

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 APRILE 1880

Gli uffici 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 hanno autorizzata la lettura di due disegni di legge d'iniziativa parlamentare proposti dall'onorevole Costantini.

**SOLIDATI**, segretario. (*Legge i due progetti*)

**PRESIDENTE**. Quando sia presente il ministro di grazia e giustizia si stabilirà il giorno nel quale l'onorevole proponente farà lo svolgimento dei due disegni di legge dei quali fu autorizzata la lettura.

#### DOMANDA D'INTERROGAZIONE.

**PRESIDENTE**. L'onorevole Panattoni manda alla Presidenza una domanda d'interrogazione diretta al signor ministro di grazia e giustizia:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sopra le modificazioni portate al testo deliberato dalla Camera, nella pubblicazione della legge di riordinamento del notariato. »

Prego qualcuno degli onorevoli ministri presenti di voler dare comunicazione al loro collega di quest'interrogazione dell'onorevole Panattoni.

**MICELI**, ministro d'agricoltura e commercio. Comunicerò questa domanda d'interrogazione all'onorevole mio collega il ministro di grazia e giustizia.

#### DISCUSSIONE GENERALE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PEL 1880 DEL MINISTERO DELLA GUERRA.

**PRESIDENTE**. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della guerra.

La Camera rammenterà, che alla discussione di questo bilancio sono state rimandate tre interrogazioni. La prima, quella dell'onorevole Ferrini, è la seguente:

« Il sottoscritto chiede interrogare il signor ministro della guerra circa i fatti avvenuti il 14 marzo corrente, al deposito allevamento di cavalli in Grosseto. »

La seconda, dell'onorevole Compans:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro della guerra:

« 1° Sul grave ammutinamento che, come è voce, sarebbe avvenuto fra i soldati di cavalleria addetti al deposito di allevamento di cavalli in Grosseto;

« 2° Sulla disgrazia toccata al 5° battaglione alpino, mentre faceva esperimenti con dinamite. »

La terza è dell'onorevole Alvisi:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro della guerra sulla carriera degli ufficiali del

corpo contabile, istituito con la legge del 20 settembre 1879, e relativamente a quella degli ufficiali degli altri corpi dell'esercito. »

Onorevole Ferrini?

(*Non è presente.*)

Onorevole Compans?

(*Non è presente.*)

Dunque le loro interrogazioni si intendono abbandonate. (*Mormorio*)

Le ripresenteranno, se vorranno. Il primo dovere degli interroganti è quello di essere presenti.

**DI SAN DONATO**. È giustissimo!

**PRESIDENTE**. Rimane dunque la interrogazione dell'onorevole Alvisi, la quale, mi pare, potrà trovar luogo in qualche capitolo speciale del bilancio. All'opportuno capitolo, darò facoltà di parlare all'onorevole Alvisi per lo svolgimento della sua interrogazione.

Ora veniamo alla discussione del bilancio.

La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Velini.

**VELINI**. Tre anni or sono, discutendosi in quest'aula il disegno di legge sulla leva per i giovani nati nel 1857, io lamentavo si volesse abbandonare la istruzione delle seconde categorie, e si volessero chiamare a mezzo l'anno quei 3000 uomini che sogliono passare, dopo chiuse le operazioni di leva, dalla seconda alla prima categoria, e che, prima di allora, erano stati sempre incorporati colla classe dell'anno successivo.

La Camera in quella circostanza non mi fece ragione, e le seconde categorie non furono chiamate, e quei 3000 uomini vennero incorporati a mezzo l'anno con iattura del servizio e della finanza.

Nasceva però ben presto una benefica reazione, e, un anno dopo soltanto, le seconde categorie erano chiamate ed istruite, ed i 3000 uomini, di cui dianzi parlai, venivano incorporati colla classe dell'anno seguente.

Fu una mezza vittoria riportata da quelli onorevoli colleghi che, con me, avevano sostenuta la stessa tesi. E non a caso io dico fu una mezza vittoria, imperocchè, e allora e poi, un'altra questione fu dibattuta, nella quale si ebbe finora la peggio, malgrado oratori dei due lati della Camera, senza distinzione di partito, dall'onorevole Marcora all'onorevole Fambri, sorgessero combattendo sullo stesso terreno.

Io alludo alla questione dei congedi anticipati, di quei congedi cioè che, prima del 1876, solevansi dare ad una parte degli uomini dopo compiuto il secondo periodo d'istruzione, e che, da quell'epoca in poi, furono proscritti.

Giova però sperare che, strada facendo, la que-